



L'ITALIANO CRENCA GUIDA
GLI ATTUARI EUROPEI

L'italiano Giampaolo Crenca, presidente Isoa e past president del Consiglio nazionale attuari, è il nuovo

presidente dell'Aae, l'Associazione attuariale europea. Tra le sfide da affrontare per questi professionisti Crenca indica l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione.

In studio sempre più of counsel Ora anche per formare i giovani

Organizzazione. Crescono le ricerche di queste figure senior e super specializzate sia tra commercialisti sia tra avvocati. Fra le motivazioni contratti flessibili, relazioni ma anche disponibilità a insegnare

Massimiliano Carbonaro

Per accrescere la reputazione, portare nuove competenze, per attività di public relation, e, da ultimo, quasi come un "mentore" per le nuove leve, l'ingresso come of counsel di un professionista in uno studio legale o di commercialisti non risponde ad un unico paradigma, ma soprattutto è un trend che nell'ultimo anno appare sempre più

La selezione si svolge anche attraverso gli head hunter: «Non richiesto un apporto di fatturato»

in crescita. Oggi gli of counsel vengono scelti non solo per le loro elevate competenze, lo standing universitario o le importanti reti di relazione; la vera novità è che spesso sono chiamati anche a contribuire o guidare la formazione dei giovani talenti all'interno degli studi.

Solo negli ultimi giorni ad annunciare l'ingresso di un nuovo of counsel sono stati lo studio boutique **Ristuccia Tufarelli & Partners** con l'arrivo dell'avvocata Francesca Rossetti per rafforzare i settori di corporate e compliance e lo studio internazionale **Bird & Bird** con l'avvocato Daniele Raynaud per poten-

ziare il dipartimento Corporate. E da ultimo, **Baker McKenzie** con Filiberto Brozzetti nel dipartimento Intellectual Property.

Ogni ingresso è regolato da accordi specifici sia sul fronte finanziario sia sul tipo di impegno da fornire. L'avvocato Simone Carrà è in **Littler** come of counsel da poco più di un anno per lavorare in modo integrato a una struttura consolidata, ma mantenendo assoluta autonomia. «Nel mio caso - spiega - la formazione non era prevista all'inizio ma si è sviluppata per venire incontro alle inclinazioni delle persone in studio con momenti dedicati di formazione e condivisione. Ora il rapporto con i giovani è uno dei capisaldi». La formazione è rilevante anche per Roberto Di Mario di counsel di **LP Avvocati**. «Di garantire una presenza costante in studio non me la sono sentita, anche perché ho i miei clienti - commenta - ma il confronto è costante e mi garantisce un supporto nelle materie che non conosco bene. In studio mi occupo io della formazione e ogni volta che esce una nuova sentenza se ne discute insieme».

Gli of counsel, in genere, sono professionisti con alcune caratteristiche specifiche, ma a differenza del passato, non sono chiamati a colmare solo un vuoto di competenze in un determinato settore. Spesso c'è anche una componente

valoriale e formativa molto importante in modo che l'of counsel possa essere di riferimento per i giovani. In questo periodo le ricerche per cui si è trovata a lavorare la head hunter **Simona Laderchi** hanno riguardato soprattutto gli of counsel: «Questa figura riveste un ruolo strategico sempre più importante negli studi sia legali, sia di commercialisti e deve avere un elevato profilo non solo professionale ma anche umano, e una esperienza che

PAROLA CHIAVE

#Of counsel

Mutuata dall'esperienza degli studi anglosassoni questa figura indica un collaboratore che resta esterno allo studio e mantiene una propria autonomia organizzativa, lavorativa e contabile. In questo ruolo si collocano sempre professionisti di lunga esperienza, compresi quelli dotati di una rete importante di relazioni, o professori universitari. L'of counsel è generalmente ricercato per le alte competenze specialistiche in grado di apportare.

possa conferire prestigio allo studio e contribuire alla rete di relazioni. Sono previste caratteristiche contrattuali più flessibili e non viene richiesto normalmente un apporto di fatturato. Mentre sono chiamati a creare occasioni di condivisione delle competenze con i più giovani anche in virtù della esperienza accademica che l'of counsel spesso può vantare».

Il loro arrivo può anche rappresentare un elemento di crescita e sviluppo di una realtà che però vuole muoversi inizialmente con prudenza e con vincoli contrattuali abbastanza flessibili. È il caso dello studio di commercialisti **Bertoli & Partners** che ha annunciato a fine settembre l'ingresso come of counsel dell'avvocata Laura Vivinetto Lorenzi. «In questo caso - commenta l'equity partner Gianluigi Bertoli - questo arrivo porta una competenza che come commercialisti non abbiamo per introdurre un servizio più completo ai clienti. In realtà nel nostro piano di sviluppo gli of counsel non necessariamente sono solo legali. L'idea è di iniziare con un accordo snello che non preveda troppe complicazioni se le cose non funzionassero. Inoltre nel medio termine pensiamo di portare a bordo altre figure legali con un impegno unico ed esclusivo come collaboratore o come partner».

DIARIO LEGALE

di **Massimiliano Carbonaro**

INCLUSIONE

Osborne Clarke premia la genitorialità

Bonus mamme e congedo per i neopapà: così **Osborne Clarke** sostiene la genitorialità. Lo studio è intervenuto in aiuto dei professionisti al rientro al lavoro dopo la maternità con un bonus che si somma al normale compenso previsto per coprire le spese per asilo nido o baby-sitting per un periodo di 12 mesi. Questo per le mamme, mentre per i neopapà è previsto un congedo retribuito di 15 giorni. «Il nostro impegno per le persone è un progetto continuativo e ambizioso - spiega Federica Greggio, partner e Esg champion per l'area social dello studio in Italia - A tutti i nostri professionisti garantiamo flessibilità oraria e la possibilità di lavorare da remoto. Organizziamo, inoltre, iniziative di formazione e counseling e per promuovere una cultura inclusiva». Le donne in studio rappresentano la metà dei professionisti e ricoprono il 24% delle posizioni apicali. «La nostra analisi in merito alle disparità di retribuzione - conclude Riccardo Roversi, managing partner e Esg champion per l'area governance dello studio - conferma che non esiste un divario retributivo di genere tra gli associate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEDERICA GREGGIO
Partner e Esg champion per l'area social di Osborne Clarke in Italia

NUOVI INGRESSI

De Berti Jacchia rafforza il contenzioso

Lo studio legale **De Berti Jacchia** annuncia l'arrivo come nuovo partner nella sede di Roma di Luca Pescatore. L'avvocato, già responsabile del dipartimento contenzioso e arbitrato della sede romana di Baker McKenzie, si occupa in particolare di diritto commerciale, diritto fallimentare, appalti pubblici e privati e del relativo contenzioso, con particolare focus su clienti attivi nei settori construction, tecnologico, farmaceutico ed automotive, e una grande esperienza in diritto immobiliare. «Con l'ingresso di Luca presso la sede romana - dichiara il senior partner Roberto Jacchia - arricchiamo lo studio con un professionista poliedrico e preparato che condivide i nostri stessi valori, in una quantità di settori destinati ad assumere crescente peso strategico nell'arena competitiva della professione legale di domani». Pescatore è tra i soci fondatori dell'Istituto superiore di studi sull'arbitrato (I.s.s.a.). Si segnala, tra le altre novità, l'ingresso dell'avvocato Arnaldo Bernardi in qualità di partner del dipartimento di Litigation & dispute resolution, nel team di White-collar crime di Dentons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA PESCATORE
Nuovo partner di De Berti Jacchia